

Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026. Osservazioni del gruppo di minoranza. C.C. del 18 dic. 2023

Premesso che una nota di aggiornamento al DUP dovrebbe, a rigor di logica, tradursi in attestazioni aggiuntive, se ve ne sono, al documento di programmazione già approvato, con la chiara evidenziazione degli aggiornamenti apportati, quella che ci viene proposto di esaminare è invece la riproposizione del testo originale, forse aggiustato qui e là, non si sa su quale argomento specifico. Saremmo quindi tenuti, noi consiglieri di minoranza, che non abbiamo uffici al nostro servizio, a comparare il testo originale con quello aggiornato, alla ricerca delle eventuali integrazioni/modifiche apportate, in ordine alle quali dovremmo formulare il nostro giudizio. Ma se il testo posto all'esame del Consiglio è in larga parte la riproposizione di quello già esaminato a luglio, non possiamo fare altro che riproporre in questa circostanza larga parte delle osservazioni già presentate nella circostanza precedente, abbinandole a quelle che potremmo definire aggiornamenti conseguenti agli eventi che hanno trovato conferma nel secondo semestre dell'anno in corso, non rintracciabili nel documento in esame.

Nel semestre intercorso, di nuovo rispetto al passato, c'è stata l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, per meglio dire della sola maggioranza consiliare, della Variante Generale al PGT. La qual cosa ha una stretta relazione con la nota di aggiornamento in esame. Quale sia è presto detto.

Le risultanze dei dati relativi alla popolazione, dal 2019 ad oggi, riportati nella nota di aggiornamento, vedono una popolazione sostanzialmente stabile, appena al disotto dei 3900 abitanti. Lo stesso dicasi per i cinque anni precedenti. A fronte di questo dato di consolidata stabilità, confermata nelle note di aggiornamento, la domanda è d'obbligo: cosa vi è saltato in mente di adottare una Variante generale al PGT che prelude ad un aumento demografico di 1200/1400 nuovi residenti nell'arco dei prossimi cinque anni? Da cosa avete evinto questa urgente necessità di costruire case che gli agnadellesi non vi stanno chiedendo? Quale pressione esterna vi ha costretto a sacrificare nuova area agricola, per far posto a villette a schiera e palazzine?

A noi sembra che abbiate assecondato, questo sì, le richieste di proprietari dei terreni soggetti a trasformazione, ma avete ignorato la volontà dei cittadini, anzi non vi siete neanche presi la briga di ascoltarli, contravvenendo peraltro ad una precisa disposizione di legge, come spesso vi capita di fare.

Sostenete, in atti pubblici, con sprezzo del ridicolo, che la fase informativa e partecipativa è stata svolta tra il 2018 e 2019. Ma a quel tempo nessuno di voi sedeva in Consiglio Comunale e le proposte che furono avallate in quel periodo dalla comunità agnadellese erano di tutt'altra specie rispetto a quelle che poi avete adottato. Voi stessi, nel 2019, avevate un'idea piuttosto "moderata" della pianificazione urbanistica. Riponiamo pure nel dimenticatoio, per carità di paese, gli sproloqui lessicali ed fotomontaggi dei cantieri in costruzione, che furono il cavallo di battaglia della Lega precedente.

Quello che pensavate voi nel 2019 lo confermate anche stasera nel Programma di Mandato posto all'inizio della parte seconda della nota di aggiornamento in esame: "L'amministrazione uscente ha predisposto un piano di Governo del territorio che ci impegna a verificare ed eventualmente rielaborare per ottenere la migliore combinazione di servizi". Vi sembra di aver mantenuto la parola data o, come noi riteniamo, avete fatto l'esatto contrario moltiplicando per cinque o sei volte lo sviluppo residenziale previsto dalla Variante che avete cestinato? Cosa vi ha indotto a ribaltare i vostri iniziali propositi moderati, che continuate a ribadire con noncuranza nei vostri atti di programmazione, nonostante lo stravolgimento che avete già formalmente apportato ad essi?

Come potremmo definire questo capovolgimento delle buone intenzioni dichiarate nel 2019? A noi viene in mente un sostantivo maschile: imbroglio! Imbroglio in danno al corpo elettorale, in particolare a coloro che hanno dato credito alle vostre promesse mascherate di moderazione e poi travolte dall'incontinenza, per la quale è difficile trovare giustificazioni. Del resto, se voi aveste una spiegazione alternativa, avreste quantomeno cercato di scriverla nel corposo documento di programmazione triennale che abbiamo in esame.

Singolare, rimanendo in tema, la vostra lagnanza inerente *"ai proventi dai permessi di costruire che sono- come attestate nel capitolo delle entrate- in sensibile riduzione"*. Ma come? Adottate una Variante al PGT che prelude ad una colata di cemento residenziale su oltre 100.000 mq di territorio comunale e non mettete in previsione un incremento esponenziale degli oneri di costruzione da qui al 2006? Trasformate area agricola speciale in edificabile, assegnate alle stalle una destinazione residenziale, assecondate la costruzione di nuove abitazioni un po' ovunque e lamentate la sensibile riduzione dei proventi dall'edilizia? Riuscite a capire la differenza tra lo stato di fatto e la programmazione triennale? Per come l'avete impostata, abbiamo l'impressione che voi stiate sconfessando voi stessi, oppure stiate ancora cercando di giustificare l'incremento del 40% dell'addizionale comunale IRPEF. Delle due l'una: forse è più realistica la seconda ipotesi.

Ma restiamo sul punto. In uno sprazzo di onestà intellettuale ammettete, nella nota di aggiornamento, che *" tali risorse, almeno negli ultimi venti anni, hanno finanziato gran parte dell'attività manutentiva del patrimonio comunale (si pensi agli edifici municipali, scuole, centro sportivo, centro civico, oltre beninteso alle strade ed alle infrastrutture connesse) i cui costi non sono diminuiti ma sensibilmente aumentati"*. In realtà quegli oneri e quegli extra oneri ai quali fate riferimento nella nota di aggiornamento non sono serviti solo per la manutenzione del patrimonio comunale ma anche per la costituzione del patrimonio stesso. Senza l'acquisizione di ingenti risorse private, Agnadello non avrebbe avuto la nuova scuola materna, la nuova scuola elementare, il nuovo campo sportivo, il nuovo centro sociale, la nuova piazzola ecologica, i parchi pubblici attrezzati...e via elencando. E se tra il 2009 ed il 2014, non ci fosse stato il disastroso intermezzo della giunta Belli, ovvero Forza Italia-Lega, Agnadello avrebbe avuto anche un Palazzo municipale interamente ristrutturato.

Orbene, l'esempio di come si possano realizzare opere pubbliche col contributo dei privati, lo avete avuto davanti e vi è stato ripetutamente chiesto, dal gruppo di minoranza, di seguirlo, invece voi avete scelto un'altra strada: avete aprioristicamente rinunciato agli standard qualitativi assegnando edificabilità ad aree che non la possedevano, in cambio del nulla. Salvo poi lamentarvi del fatto, lo ripetete anche nella nota di aggiornamento, che le entrate da oneri di costruzione scarseggiano nel presente e non ci saranno in futuro.

Al tempo stesso avete autorizzato o siete in procinto di autorizzare infrastrutture, tipo Vertical Farming od impianti a biometano, che non prevedono compensazione alcuna per il Comune. Chi è causa del suo mal pianga se stesso, dice l'antico proverbio. Il punto è che la vostra insipienza amministrativa avrà strascichi sul futuro: a "piangere" sulle conseguenze dei vostri errori, saranno infine i cittadini.

Le tabelle

Venendo ad argomenti più leggeri, rileviamo che la nota di aggiornamento al Dup non è aggiornata nelle tabelle che l'accompagnano, relative alla programmazione triennale.

Ci risulta, per esempio, che ci sia un piano di insediamento produttivo ed uno artigianale/commerciale già autorizzati, uno a nord est, l'altro ad ovest del centro abitato, seppure

in stand by da anni dei quali non vi è traccia nelle tabelle. Non ci pare vi sia coerenza tra le previsioni annuali e pluriennali e lo strumento di pianificazione urbanistica approvato a luglio.

La piazzola ecologica, realizzata da Lista per Agnadello, l'avete data in gestione fino al 2047 a Linea gestioni. Alla quale società partecipata è stato prorogato il contratto per la raccolta rifiuti assegnatole per il tramite di una stazione appaltante gemella. La prossima gara vedrà Linea gestioni avvantaggiata sulle concorrenti, in forza della titolarità della gestione di tutte (o quasi) le piazzole ecologiche del Cremasco. Tutto regge finché le autorità di controllo, o le procure, non cominceranno ad interessarsi al caso. Non potrete dire che non ve lo avevamo detto.

Le strutture

I posti a sedere della scuola dell'infanzia (realizzata da Lista per Agnadello) vengono stimati in 130, però ci risulta che abbiate perso nel frattempo una sezione, quindi i posti realmente accessibili sarebbero circa 90. Di strutture residenziali per anziani ci sono i mini alloggi di via Treviglio (realizzati da Lista per Agnadello). Potevano essere ristrutturati ma, come è noto, avete rinunciato ad un contributo PNRR di 800.000 euro per non aggiungere 100.000 euro di fondi comunali. Ed ora riscrivete nella nota di aggiornamento che intendereste riprendere il treno che avete coscientemente perso un anno fa. Complimenti per il tempismo, e per la chiarezza dei vostri intenti. Dedicato soprattutto alle persone anziane ci sarebbe anche il Centro Sociale, ignorato dalle tabelle, forse perché realizzato da Lista per Agnadello, nel 2004, risistemato con abbellimento dell'area di pertinenza esterna nel 2018.

Se, nelle vostre intenzioni, la Nota di aggiornamento fosse riferita alle sole RSA, allora è giusto che non compaia nella programmazione triennale, così come è stata tolta dalla Variante al PGT adottata a luglio. Insomma, la promessa di *"una migliore combinazione dei servizi"* seppur riconfermata nella Nota in esame, s'è tradotta nell'esatto contrario.

Date atto che il servizio di illuminazione pubblica è stato affidato per 9 anni alla ditta City green light, attraverso adesione a convenzione Consip. Se così è l'affidamento è cominciato nel peggiore dei modi, considerati i lunghi periodi di black out verificatisi in diverse zone del paese e la necessità di ricorrere a ditte terze come la IEMBO impianti srl per sostituire o riattivare le luci spente. Lo stanziamento è stato così esiguo (500 euro + iva) che si presume sia servito solo per riattivare, dopo 2 mesi di buio, ed un esposto del gruppo di minoranza alla Prefettura, i punti luce di via Padre Marcellino, lasciando spenti o malfunzionanti tutti gli altri. I residenti del villaggio di via Vailate, lato sinistro, potrebbero dire la loro, se avessero la possibilità di intervenire.

In quanto al numero di punti luce di proprietà comunale andrebbe chiarito se sono **585** come attestato in tabella strutture, o **523**, come attestato nella recente determinazione 269 del 5.12.2023. Vi avventurate in convenzioni sottratte al pubblico confronto e non sapete neanche a quanti punti luce sia riferita la manutenzione.

In quanto alle aree verdi (70.000 mq circa) tutte acquisite al patrimonio comunale da Lista per Agnadello nel corso degli anni, andrebbe messa in previsione la riduzione di superficie attinente l'ara standard di via Istria ed il lotto verde dell'area industriale alle quali è già stata cambiata la destinazione d'uso nell'ambito della Variante adottata a Luglio. La Lega al governo del paese non ha incrementato e neanche mantenuto, in termini di superficie, le aree verdi ad uso pubblico, così come ha drasticamente ridotto il numero di piante insistenti sulle aree stesse.

Per quanto concerne le società partecipate andrebbe aggiornata la parte relativa alla partnership tra A2A ed LGH nonché l'attuale situazione di SCRP. Non c'è nulla di aggiornato in quello che c'è scritto, fatta salva la possibilità che tanto l'intervento dell'Anac quanto quello dell'Antitrust non

costringano le due holding a riportare indietro le lancette dell'orologio. Nel qual caso l'aggiornamento al DUP non sarebbe necessario.

Livello di indebitamento

Diamo per irrisolta, forse neanche più rivendicata, la questione del trasferimento tout court dei mutui attinenti alla rete fognaria dal Comune al gestore del sistema idrico integrato, come sarebbe previsto dalla normativa e come sarebbe auspicabile per l'interesse del paese. Nei quattro anni e mezzo intercorsi il sindaco non ha evidentemente avuto tempo di occuparsi della questione, ammesso che conosca gli aspetti della questione stessa.

Gestione del personale

In quanto alla gestione del personale, non siamo riusciti a comprendere le ragioni del susseguirsi di dimissioni che ci sono state, in base alle quali il già inadeguato organico (non per motivi di professionalità espressa ma in termini numerici) si è ulteriormente ridotto fino a 5 unità, il minimo storico da 30 anni a questa parte. Mediamente i Comuni italiani hanno 7 dipendenti comunali ogni 1000 abitanti; qui ne abbiamo 5 su 3890 abitanti. E' del tutto evidente che la situazione è fuori controllo, è del tutto insostenibile e non è per niente confacente al pubblico interesse degli agnadellesi. E' altresì evidente che l'eccellente grado di professionalità delle nostre "figure storiche", non può compensare l'inadeguatezza numerica del personale in servizio, in quanto la gamma dei servizi offerti dal comune travalica i limiti di competenza dei pur efficienti dipendenti di lunga data. Il mancato completamento della pianta organica, e dell'eventuale integrazione, genera disservizi, tanto nella fase attuale quanto in prospettiva, considerato anche che le professionalità acquisite non possono essere trasmesse ad altri se non vi è continuità nei rapporti di lavoro dei nuovi assunti.

Programma di mandato

Gli indirizzi generali, per il periodo di bilancio considerato, dovrebbero risultare conformi al programma di mandato. Dovrebbero...ma non lo sono affatto, per le ragioni che di seguito esponiamo.

Cardine del programma di mandato della Lega, deliberato in sede consiliare il 14.06.2019, doveva essere il confronto: *"Proprio il confronto sarà il punto chiave di una politica costruttiva, migliorativa, ma soprattutto sana"*. Con chi vi siete confrontati signor sindaco? Con chi avete condiviso opinioni in ordine ai testi di regolamento e di convenzioni approvati di volta in volta a colpi di maggioranza? Con chi vi siete confrontati in ordine all'impiego delle ingenti risorse statali, regionali, europee correlate o conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid? Con chi vi siete confrontati in ordine alle abnormi scelte urbanistiche che avete acriticamente abbracciato? Con chi vi siete confrontati sulla postura da tenere in ordine al Biometano o alla Vertical Farming? Ritiene di non dovere nessuna spiegazione agli oltre 400 cittadini che le hanno chiesto conto della sua predisposizione all'accoglienza degli impianti a biometano?

Potremmo continuare con l'elenco ma riteniamo basti a sconfessare *"il punto chiave"* al quale avreste, a vostro dire, ancorato la vostra azione politica. Verba volant, scripta manent: leggere col senno del poi il vostro programma di mandato suscita riprovazione, volendo escludere giudizi più severi.

Ma veniamo alla sostanza: *"Volontà della lega per Agnadello è incrementare i servizi esistenti per incontrare maggiormente le esigenze della popolazione. Riteniamo positivo il reintegro del piedibus..."*. In realtà avete incrementato i costi, le cosiddette tariffe, più o meno tutte, dei servizi

esistenti. Non abbiamo visto, contrariamente a quanto avevate promesso, l'istituzione di nuovi servizi, tanto meno la riattivazione del *piedibus*, nonostante lo abbiate considerato *"già presente in passato ed apprezzato per la sua utilità"*.

Per quanto concerne la sicurezza dei cittadini non ci è nota né *l'istituzione dei gruppi di controllo di vicinato* né *l'attivazione del servizio di vigilanza privata nelle zone e negli orari più sensibili*.

Non abbiamo visto l'implementazione di nuovi punti luci nelle aree del paese da voi definite non sufficientemente illuminate: per contro abbiamo visto l'attivazione di un senso unico del tutto privo di illuminazione. Ed il vialetto pedonale del PL "Murata", sebbene dotato fin dal 2019 di adeguato impianto di illuminazione viene sistematicamente lasciato al buio, non si comprende per quale ragione. Ottobre e novembre sono stati i mesi di oscuramento della prima parte di via Padre Marcellino ma in altri punti del paese l'oscuramento è ancora in corso, quantomeno a fasi alterne.

ARESPAN-BROCCA

"Rivolgiamo l'attenzione anche all'area dismessa Arespan Brocca. L'amministrazione uscente ha predisposto un piano di governo del territorio che ci impegniamo a verificare ed eventualmente rielaborare per ottenere la migliore combinazione dei servizi". Anche qui avete fatto l'esatto contrario di quello che avete promesso in campagna elettorale e riconfermato nei successivi DUP, compreso quello in esame questa sera. Avete tolto dagli elaborati di Variante la prevista RSA, per sostituirla con 20.000 mq di area a destinazione residenziale, in aggiunta agli altri 70.000 e più resi edificabili, oltre ai 20.000 che già lo sono per effetto delle sentenze del Consiglio di Stato del 2016. In quanto al verde pubblico, contrariamente a quanto avete promesso agli elettori, vi siete limitati a contare le oltre milleduecento piante esistenti sul suolo pubblico, messe a dimora dai predecessori, ed eliminare una consistente percentuale di esse: di nuove piante e non ne avete messo a dimora neanche una.

Non ci pare che i costi degli sfalci siano diminuiti, piuttosto aumentati, rispetto al passato, né abbiamo visto gruppi di volontari o aziende del territorio occuparsi della cura delle verde o mantenere puliti i nostri fossi, come avevate promesso in campagna elettorale.

Non ci pare d'aver visto *l'area cani all'interno del paese* né l'incremento dei punti di raccolta delle deiezioni animali. In quanto alla pulizia delle strade non abbiamo notato alcun miglioramento, né alcun investimento aggiuntivo a quelli già esistenti. In alcuni punti sono persino spariti i cestini di raccolta dei rifiuti.

Il penoso stato di manutenzione delle strade è sotto gli occhi di tutti: è l'emblema di un paese mal governato, che genera sconforto, solo se paragonato ad altri paesi del circondario, a prescindere da chi siano amministrati.

Se consideriamo che quello pubblicato nei Dup è un riassunto piuttosto lasco del vostro programma elettorale (non si capisce dove sia finita la *"prioritaria apertura di un asilo nido"*, evidentemente una priorità di tipo elettorale, cancellata dall'agenda dopo l'avvenuta elezione) è ancor più chiara la cifra del vostro tradimento delle promesse fatte. Del grande imbroglio di cui siete stati promotori ed attori.

Vorremmo fare un inciso su quello che viene definito programma di mandato perché vi è, purtroppo, non solo ad Agnadello ma qui in particolare, la tendenza a considerare il programma elettorale un elenco di fregnacce utile ai comizi ed alla campagna elettorale, accartocciabile e cestinabile a risultato elettorale conseguito. Non che sia una novità, beninteso. La storia è prodiga di esempi di questo tipo. ***"I programmi sono carta straccia"***- diceva un famoso tribuno- ***lasciamoli ai socialisti, alle loro interminabili discussioni teoriche. Io non so che farmene di dottrine e programmi ; io anzi***

me ne devo disfare perché devo potermi riempire degli umori della gente". Erano le prime forme di populismo; il tribuno in questione era un nostro compaesano onorario: Benito Mussolini.

Le cose fatte

Certo, nella nota di aggiornamento del DUP non mancate di elencare ciò che avete fatto nei quattro anni e mezzo di mandato, non in aggiunta a ciò che avevate promesso di fare, ma in alternativa, come se i programmi elettorali fossero intercambiabili, oppure carta straccia, come asseriva il nostro illustre compaesano. E siccome di grandi opere pubbliche da vantare non ne avete manco una, inserite nella nota di aggiornamento l'ennesimo tentativo di appropriarvi di quelle realizzate dai vostri avversari. Ecco infatti rispuntare nel documento in esame la famosa rotatoria sulla Bergamina portata a termine nel 2022. Qualcuno ci dovrebbe spiegare cosa c'entra con la nota di aggiornamento al dup 2024/2026 un'opera pubblica terminata nel 2022. Non c'entra assolutamente nulla se non a gonfiare, dichiarando il falso in atti pubblici, il risultato amministrativo dell'amministrazione in carica, ben sapendo che la realizzazione della rotatoria sulla Bergamina altro non è che un lascito, non il solo, della precedente amministrazione comunale a quella subentrante. Alla stessa stregua, e con egual disinvoltura, si attesta in un importante atto pubblico quale è quello in esame, che sono entrati nel patrimonio comunale "nuovi parchi pubblici inclusivi". A noi risulta che tutti i parchi attrezzati facenti parte del patrimonio comunale siano stati ereditati dalle precedenti amministrazioni. E' vero che un paio di essi sono stati integrati con giochi inclusivi e recintati con rete metallica perimetrale, ma non ci risulta che l'amministrazione in carica abbia arricchito il patrimonio comunale con nuovi parchi di sua produzione.

Entrate.

Un giudizio approfondito sul capitolo delle entrate lo abbiamo già dato in concomitanza dell'approvazione dell'ultimo bilancio di previsione, ma non possiamo soprassedere, o dare per buoni, passaggi del DUP e della nota di aggiornamento che distorcono la realtà dei fatti. Asserite che nel corso del 2022 gli aumenti significativi dei costi di fornitura dell'energia hanno messo in ginocchio le finanze comunali, nonostante il flusso di contributi, utilizzabili anche per la spesa corrente, arrivati da ogni dove. La vostra narrazione della situazione di bilancio confligge con i risultati degli esercizi precedenti, accertati costantemente in circa 600.000 euro di avanzo, buona parte dei quali considerati quota libera. Risultati d'esercizio che parrebbero confermati, in termini previsionali, anche per l'esercizio in corso.

Lamentate il rincaro dei servizi ma avevate già provveduto a deliberare prima dei rincari gli aumenti delle tariffe poste a carico degli utenti, poi direttamente le imposte, come l'addizionale comunale IRPEF aumentata del 40%, prelevata direttamente dalle tasche dei contribuenti, siano essi pensionati, lavoratori dipendenti o partite IVA.

La piazzola ecologica

Non avete saputo difendere gli interessi del paese e scaricate i costi della vostra incapacità amministrativa sui cittadini che ci abitano. Ci pare che, nella nota di aggiornamento in esame, abbiate ipotizzato un costo complessivo del servizio rifiuti stimato in 450.000 euro e vogliate mettere le mani avanti: *"La differenza tra i costi effettivi e quanto ricavabile dalla Tari, ricade ancora sul bilancio comunale e deve essere finanziato con risorse proprie stabili"*. Risorse proprie stabili possono essere assicurate dall'aumento della tassa, quindi la domanda è: a quando il rincaro? Prima o dopo le elezioni comunali di giugno prossimo?

Opere pubbliche

Delle opere pubbliche realizzate in quattro anni e mezzo riusciamo a salvare il 4° padiglioni loculi e ed il miglioramento antisismico di una parte della scuola materna. La pavimentazione del cimitero, realizzata come completamento del quarto padiglione con i soldi regalati da Regione Lombardia alla giunta amica, ha creato più barriere architettoniche di quante ce ne fossero prima. L'aspetto estetico è oggetto di irriverenti commenti ironici, che forse gli amministratori leghisti non sentono. Il rialzo di alcuni vialetti impermeabili rispetto a quelli lasciati nella versione originale creerà problemi in caso di eventi atmosferici intensi. Nel palazzo comunale, pur di non rinunciare ai fondi regionali, si è pensato bene di occultare il lavoro svolto dalla precedente amministrazione: il legno a vista dei soffitti, rifatto solo pochi anni fa, è stato interamente ricoperto da ingombranti controsoffitti in cartongesso, finalizzati ad ospitare cavi che potevano essere stesi nei sottotetti rimessi a nuovo dalla precedente giunta. L'importante era spendere i soldi messi a disposizione da Regione Lombardia, non tramite concorso ma per interposto Ordine del giorno presentato dal consigliere Federico Lena, poi espulso dalla Lega perchè invisato a Salvini a causa del riavvicinamento dell'incauto consigliere al gruppo bossiano.

Ultimi 6 mesi di mandato

Impegnativi i progetti di investimento da realizzare nell'ultimo tratto di mandato. Confermati quelli già contenuti nella nota precedente per impegni di spesa stimati in **6 milioni di euro circa**, la cui realizzazione era subordinata all'assegnazione di contributi in parte già negati dagli enti erogatori. Avevamo dato per probabile, per non dire certo, che i desiderata, che nulla hanno a che vedere con il programma di mandato della Lega, restassero tali, nonostante il fiume di denaro pubblico riversato dal PNRR ai Comuni continui a scorrere a portata piena. Trascorso l'anno in cui dovevano avvenire i miracoli, ovvero il 2023, possiamo dire che le nostre previsioni erano azzeccate. Avevamo appreso, dai social, più che dal DUP, che il sindaco avrebbe voluto sistemare l'ala ex scuole elementari di via Treviglio, per allocarvi, oltre al suo ufficio, gli ambulatori medici e la posta. Tre anni fa gli avevamo espressamente richiesto di utilizzare i 250.000 euro ricevuti spontaneamente dallo Stato, quale sostegno economico alle prime zone rosse, per trasferire gli ambulatori medici da via Marconi in via Treviglio. Proposta respinta, come tutte le altre. Ora rivalutata, dopo che i soldi del Covid sono stati spesi tutti. Abbiamo infatti appreso dalla stampa, nei giorni scorsi, che è stato fatto un "grande passo in avanti" nel senso che la pediatra andrà ad occupare l'ufficio che fu dell'assistente sociale. Non capiamo quale sia stato il merito della giunta leghista nel compiere il grande passo avanti, considerato che il Centro Sociale è stato inaugurato nel 2004. Ma tant'è: dal massimo progetto di via Treviglio si passa al mimo progetto del trasferimento della pediatra da un ambulatorio esistente ad un altro esistente. Miracolo della giunta leghista! Che non è il solo: per ogni progetto che sfuma c'è n'è uno nuovo che riparte. Non ci pare d'aver letto nel documento unico 2024/2026, l'intenzione di voler realizzare un cappotto termico per la scola dell'infanzia, neanche nella nota di aggiornamento approvata dalla giunta il 14.11.2023: il pur lungo elenco dei desiderata non mette in previsione alcun intervento alla scuola dell'infanzia. Ci viene quindi chiesto di ratificare questa sera una nota integrativa al DUP che è già stata superata dalla deliberazione di giunta n.117 del 13.12.2023. Non con un intervento di poco

conto, beninteso, ma come "approvazione in linea tecnica di un progetto esecutivo per lavori di poco inferiori ad 1.000.000 di euro, precisamente 996224 euro. Questo ci dà la misura della serietà e della credibilità della programmazione amministrativa di questa giunta: Chi si sveglia prima la mattina decide quale bando rincorrere a prescindere dal programma delle opere già deliberato. Del resto lo diceva anche Lui, in nostro illustre compaesano che i programmi sono carta straccia, e nelle repubbliche delle banane, come si sa, il parere del capo non si discute. Viene il malincuore a constatare la superficialità con la quale con la quale vengono trattati i fondi pubblici. Altro che Ripresa e resilienza! Se si pensa di rilanciare l'economia con i cappotti agli asili, tanto vale investire in bocciofile e sale da ballo, almeno qualcuno potrà divertirsi in attesa del crack definitivo, dopo il quale non ci saranno bandi da ricorrere ma montagne di debiti che nessuno sarà in grado di pagare

Tanto ci basta, ed avanza, per dire di no alla nota di aggiornamento al DUP già superata prima di essere ratificata, e quindi al bilancio di previsione 2024, che contestiamo nel metodo e nel merito.

Gruppo di minoranza

